

VALORIZZARE LA CUCINA ITALIANA DI QUALITÀ

15/03/2016



ROMA\ aise\ - È stato presentato questa mattina alla Farnesina il **Protocollo d'Intesa per la Valorizzazione all'Estero della Cucina Italiana di Alta Qualità**, sottoscritto dal Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, **Paolo Gentiloni**, dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, **Maurizio Martina**, e dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca, **Stefania Giannini**.

All'evento hanno partecipato anche gli Ambasciatori dei Paesi G20, Istituzioni ed Enti della cultura e dell'economia, nonché alcuni degli chef più apprezzati del panorama italiano e internazionale.

L'iniziativa si inserisce nel quadro del **"Food act"**, il piano di azione promosso dal Governo per valorizzare la cucina italiana di qualità, e intende dare continuità all'esperienza

di Expo Milano 2015, coordinando un piano di azione per valorizzare le eccellenze enogastronomiche italiane. Saranno coinvolti anche **MISE, ICE-Agenzia, CONI, Unioncamere e Assocamerestero**. In particolare, nel biennio 2016-2017 le azioni promozionali riguarderanno **Stati Uniti, Giappone, Repubblica Popolare Cinese, Federazione Russa, Emirati Arabi Uniti e Brasile**. Tra le iniziative previste la **SETTIMANA DELLA CUCINA ITALIANA** organizzata da Ambasciate, Consolati e Istituti italiani di Cultura nell'ultima decade di novembre; **MASTER CLASS** dirette a chef stranieri per diffondere i valori della Dieta Mediterranea e promuovere la conoscenza delle eccellenze agroalimentari e vitivinicole italiane; **BORSE DI STUDIO** per chef italiani under 30; **GIORNATE ITALIANE** dedicate alla cucina di qualità promosse dal CONI in occasione di eventi sportivi internazionali, a partire dai **Giochi Olimpici di Rio 2016**.

"Il mondo ha fame d'Italia e noi rispondiamo con prodotti e cucina di qualità - ha affermato il Ministro **Maurizio Martina** - a garanzia di una eccellenza che riguarda tutta la filiera e che coinvolge sempre più giovani. Promuovere il vero Made in Italy agroalimentare all'estero, anche attraverso la collaborazione di chef di fama, significa rafforzare la nostra presenza sui mercati stranieri e conquistarne anche di nuovi. Un'azione di ampio respiro, che si inserisce nel piano di internazionalizzazione del Governo che crede e investe sempre di più in un settore cruciale per l'economia del nostro Paese. Lo scorso anno, grazie anche ad Expo Milano 2015, l'export agroalimentare italiano ha sfiorato i 37 miliardi di euro. Un risultato straordinario che conferma che l'obiettivo dei 50 miliardi entro il 2020 è assolutamente alla nostra portata. Per raggiungerlo però dobbiamo continuare ad essere una squadra. È anche questo il senso del Food Act, che per la prima volta vede coinvolti Istituzioni e chef in un percorso sinergico. È questa la potenza del nostro saper fare. È questa l'Italia che lavora con passione e professionalità per scrivere le più belle pagine di successo del Paese". **Gentiloni**, dal canto suo, ha assicurato che "la Farnesina coordinerà la promozione dell'alta cucina e dei prodotti enogastronomici di qualità italiani nel mondo per mezzo della nostra capillare rete diplomatica, consolare e culturale. La cucina italiana ed i nostri prodotti alimentari di alta gamma sono parte integrante della nostra cultura e parlano dell'Italia e del nostro gusto a milioni di consumatori nel mondo. L'iniziativa - ha aggiunto - è anche per questo una ideale prosecuzione delle tematiche di Expo Milano 2015, che svilupperemo nei prossimi anni insieme a MIPAAF, MIUR, Agenzia ICE, Unioncamere e Assocamerestero, avvalendoci del prezioso sostegno dei migliori Chef d'Italia. A tale fine, collaboreremo con il CONI per utilizzare anche il palcoscenico dei grandi eventi sportivi internazionali, a cominciare dalle Olimpiadi di Rio 2016".

Soddisfatta anche il **Ministro Giannini**: "l'iniziativa che lanciamo oggi rafforza la strategia Paese del dopo Expo", ha sostenuto. "Non vogliamo semplicemente esportare la cucina italiana o un segmento della nostra cultura: stiamo attivando un vero e proprio processo di internazionalizzazione del gusto. Lo faremo a partire da Paesi strategici come gli Stati Uniti, la Cina, la Russia, gli Emirati. Il nostro Ministero, in particolare, si impegna a finanziare con 1 milione di euro 50 borse di studio, per giovani under 30, giovani chef che potranno completare la loro formazione e portare la loro esperienza in grandi Paesi in cui c'è grande domanda d'Italia. Promuovere la nostra cucina di qualità, sostenere questi ragazzi rappresenta una scommessa decisiva per il futuro dell'intero settore enogastronomico italiano nel mondo".

ALCUNI DATI

L'Italia è il primo Paese in Europa per numero di prodotti di qualità certificata (280 Food e 523 Wine); siamo anche primi produttori al mondo di vino con 48,9 milioni di ettolitri nel 2015 e il secondo Paese al mondo per numero di ristoranti stellati (334). L'export agroalimentare italiano nel 2015 ha registrato il record di 36,8 miliardi di euro, il 7,4% in più rispetto al 2014. Obiettivo: 50 miliardi entro il 2020. Il piano di internazionalizzazione del Governo prevede 70 milioni di euro solo per il settore agroalimentare. Il Ministero delle politiche agricole è l'unico al mondo ad avere accordi con eBay e Alibaba per rimuovere i falsi prodotti Dop e Igp italiani dagli scaffali virtuali. **(aise)**